

# VERBALE

## ASSEMBLEA ANNUALE

Martedì 26 aprile 2005

Dalle 18.00 alle 19.30

### ORDINE DEL GIORNO

1. Il presidente Dell'Associazione, Signor Juan José Sanchez dà il benvenuto ai presenti.
2. Si effettua l'appello nominale e risultano presenti :

Brugnoli Emma	Ass. geriatria e lungodegenza
Canepa Ausilia	Ass.Samaritani Ticino e Moesano
Cariboni Bruno	Revisore PIPA
Casabianca Antoine	Uff.promozione e valutazione sanitaria
Dal Borgo Rita	A.S.I.
Ender Vanja	Consulenza dietetica
Ferretti Cesare	Vita Serena
Galli-Zirpoli Raquel	Coordinatrice Associazione PIPA
Martinoni Marcello	Valutazione PIPA
Marchesi Daniela	Revisore PIPA
Merlini Celina	AAPI OCST
Piu Mario,	AAPI – OCST
Radovanovic Branislava	Casa anziani Giubiasco
Sanchez Juan José	Fond.Trasporti persone handicappate
Sargenti Berthouzoz Carla	Scuola Superiore Formazioni Sanitarie
Tarchini Laura	Pro Senectute Ticino e Moesano
Terrani Christina	Gruppo moderazione del traffico
Zadro Lüond Jadranka	ABAD

3. L'ordine del giorno stabilito in precedenza viene approvato all'unanimità.
4. Sono nominati scrutatori i Signori Martinoni Marcello e Piu Mario.
5. Rapporto di attività del Presidente (la presentazione che ha realizzato con power point è allegata)
6. Casabianca presenta lo stato dei conti 2004 ed il preventivo 2005. Specifica che al finanziamento 2004 di fr. 60'000 del DSS, si aggiungono il saldo dell'anno precedente, le quote dei soci ed il lavoro dei volontari per un totale di fr.120'000. La maggior parte delle spese del 2004 corrispondono ai costi di coordinamento, per garantire la continuità ed il collegamento fra le differenti iniziative, e le Associazioni che appartengono a PIPA. Le spese per progetti nel 2004 sono state contenute.

Fra le idee originali dell'Associazione, quelle ritenute maggiormente adatte erano quelle di iniziare le differenti attività, col supporto PIPA, per poi proseguirle nel tempo autonomamente; solo alcune sono riuscite nel intento quali ad esempio, l'atelier equilibre della Pro Senectute ed il Telesoccorso promosso dall'ATTE.

Se tutti i progetti attuati avessero potuto seguire questo decorso, avremmo potuto disporre oggi di moltissime attività in campo (cosa che invece non si verifica) col conseguente problema del reperimento di fondi.

Attualmente invece ci troviamo con risorse economiche a disposizione ma con un numero ridotto di attività che procedono sul territorio.

Il lavoro del volontariato ci pone di fronte ad una scarsa disponibilità di energie per creare ed attuare alcuni progetti, che pur con la consapevolezza dell'importanza di alcune tematiche, non si riescono a far decollare alcune attività, per mancanza di risorse umane e non materiali.

Ci siamo confrontati con la reale difficoltà da parte dei membri del Comitato, di poter trovare per la propria Associazione, una tematica sulla quale investire tempo ed energie superiori a quelli a disposizione.

Abbiamo appurato che non basta disporre di mezzi finanziari sufficienti; ci vogliono soprattutto le persone pronte a spenderli bene, ma con tempo a disposizione per agire sulle idee, con concretezza materializzando i progetti, concretizzando le ipotesi.

Per il 2005 proponiamo quasi la stessa strada; per noi avere più soldi non è un problema e questi ci sono, così come c'è anche la volontà di utilizzarli a beneficio della qualità della vita degli anziani; sarà necessario accrescere l'impegno delle persone e la disponibilità ad operare per PIPA, oppure dovremo trovare soggetti disposti ad assumersi un incarico retribuito, per realizzare alcune delle attività previste.

Il problema dell'Associazione al giorno d'oggi, è trovare le risorse umane pronte a fare, e che abbiano il tempo e le possibilità giuste per spenderli. Si invitano quindi i presenti ad attivarsi, a fare proposte, a chiedere/offrire voglia di realizzare iniziative atte al raggiungimento degli scopi di PIPA.

L'attuale cifra annuale sarà messa in discussione e sarà necessario negoziare con il Cantone, in base al valore reale dei mandati di prestazione. Si tratterà quindi di scegliere tempi, costi e strategie; si presume che una parte delle attività che PIPA intende realizzare possono probabilmente essere accettate visto che viene messo in luce un rapporto di valutazione e alcuni progetti interessanti approvati precedentemente.

Proprio per questo motivo Antoine annuncia che uscirà dal Comitato PIPA perché sarà lui stesso a dover preparare il mandato di prestazioni per il Cantone e ciò rappresenterebbe in futuro un conflitto d'interesse.

L'approvazione dei conti presentati avviene all'unanimità.

### **Conferma nomina membri del Comitato e dei revisori.**

Tranne che Antoine Casabianca, che ha richiesto di uscire quale membro del Comitato, gli attuali componenti, vengono confermati all'unanimità.

Maria Spiga ha lasciato l'ATTE e verrà trasmesso il nome del suo sostituto, appena sarà presa la decisione da parte del Comitato Cantonale dell'ATTE.

Daniela Marchesi dopo il terzo anno in cui effettua la revisione, viene sostituita dal suo incarico da Ferretti Cesare.

### **10 Rapporto intermedio di valutazione; Marcello Martinoni**

In allegato è riportata tutta la presentazione di Martinoni effettuata in power point. Sostiene che il suo rapporto verterà prevalentemente sul funzionamento dell'Associazione e non tanto sull'impatto delle singole azioni.

Lo scopo della valutazione piuttosto che essere quello di verificare la pertinenza dell'operato dell'Associazione, sarà quello di riflettere sul modo di lavorare per suggerire alcuni degli scenari possibili per lo sviluppo delle attività.

Fine ultimo sarà quello di comprendere quali siano le prospettive per il futuro per l'Associazione PIPA.

- 1) Gli obiettivi sono ancora pertinenti proprio perché sono a 360°, forse andrebbero definiti maggiormente gli obiettivi strategici e ciò con concretizzare in atti le dichiarazioni già fatte;
- 2) Le modalità di partecipazione dei membri sarà da approfondire ;dinamiche e logiche istituzionali;
- 3) per realizzare il lavoro si è servito di interviste, documenti, verbali, progetti ecc;
- 4) visione d'insieme dei progetti realizzati ; ragioni del successo/insuccesso. Appare un Comitato molto dinamico; le idee sono tantissime e talvolta mancano le risorse per realizzarli.

Fra le dinamiche che caratterizzano il modo di funzionamento del Comitato, ci sono due modalità e per ciascuna di queste mette in evidenza gli elementi deboli e forti .

Sarà compito semmai del Comitato rifletterci per mettere in luce dove sarà maggiormente conveniente collocarsi per un futuro proficuo e soddisfacente per tutti e per ciascuno.

p.s.: Seguono in allegato le due presentazioni :

- 1) Rapporto di attività dell'anno 2004 del Presidente Sanchez
- 2) Rapporto intermedio sulla valutazione di PIPA